



Fiducia nel sapere e soluzioni condivise

FOLCO PANIZZA



Ci fidiamo della scienza?

SÌ, IN GENERALE.

Fiducia nel sapere

- La fiducia negli scienziati è aumentata negli ultimi anni, mentre quella nei confronti della politica sembra essere in netto calo (dati Ipsos MORI).
- Gli scienziati sono considerati tra i professionisti più affidabili, seguiti da medici e insegnanti.
- Il pubblico ha anche un atteggiamento generalmente positivo nei confronti dell'idea che gli scienziati siano coinvolti nelle politiche pubbliche e nei dibattiti politici.



Qual è il problema quindi?

Le scienze ambientali (ma anche mediche) possono essere classificate come scienze normative.

Le controversie ambientali sono tipicamente caratterizzate da incertezza, mancanza di informazioni, una posta in gioco alta e divergenze di vedute politiche e sociali.

Persone competenti e benintenzionate possono avere e hanno prospettive diverse sui problemi, sulle potenziali soluzioni e sulle interpretazioni della scienza.

L'inaccessibilità della ricerca

*Le politiche ambientali
dovrebbero fornire
motivazioni e ricevere
riscontro dalle comunità
coinvolte*

Chi è scettico spesso mostra una fiducia con riserve verso la ricerca quando si tratta di prendere decisioni politiche

Il rifiuto delle prove del riscaldamento globale è più pronunciato:

tra le persone che nutrono un'ampia sfiducia nelle istituzioni sociali percepite come più distanti

nei paesi con un alto livello di sviluppo economico e di dipendenza dalle risorse fossili.



Tradurre le questioni ambientali in azione

Per proporre soluzioni ambientali è necessario ottenere la fiducia delle comunità locali coinvolte, anche creando un legame significativo e duraturo.

Un approccio efficace è quello della cittadinanza attiva attraverso **compartecipazione** e la co-produzione di iniziative.

Coinvolgere le comunità

promozione di discussioni e riscontri sul territorio, ad esempio assemblee di cittadini.

Deep canvassing: ridurre i preconcetti e pregiudizi incoraggiando la presa di altri punti di vista e creando un legame diretto con le persone competenza o esperienza diretta.

Comunicazioni personali (passaparola): impatto notevolmente più forte rispetto alla semplice esposizione a messaggi di opinione provenienti da fonti istituzionalizzate (ad es. mass media).



Tradurre le questioni ambientali in azione

Instaurare conversazioni di spessore aiuta a promuovere la fiducia e motiva le persone a riflettere in modo profondo e duraturo sulle implicazioni della conservazione dell'ambiente e dell'inquinamento.

Questo approccio richiede spesso un notevole investimento di tempo e risorse. Per questo motivo, spesso si preferisce ricorrere a procedure standard.

Conclusioni

La ricerca empirica aiuta a rivelare i fattori che spiegano la sfiducia verso la scienza e come essa stia evolvendo.

I livelli di fiducia nella scienza sono elevati, le manifestazioni di sfiducia pubbliche sono rivolte maggiormente verso l'implementazione delle scienze nelle soluzioni che richiedono un certo grado di scelta politica.

Conclusioni

La ricerca altresì indica alcuni cambiamenti che possono aiutare a riconnettersi con il pubblico, come un maggiore coinvolgimento dello stesso.

Lo sviluppo di una comunicazione scientifica *evidence-based* dipende da un lato da un maggiore investimento da parte delle istituzioni in campagne fondate sui dati, e dall'altro da un'espansione degli strumenti della ricerca stessa.



Annual Review of Environment and Resources
**A New Dark Age? Truth, Trust,
and Environmental Science**

Torbjørn Gundersen,¹ Donya Alinejad,² T.Y. Branch,³
Bobby Duffy,⁴ Kirstie Hewlett,⁴ Cathrine Holst,¹
Susan Owens,⁵ Folco Panizza,^{6,7} Silje Maria Tellmann,⁸
José van Dijck,² and Maria Baghramian⁹

¹Department of Sociology and Human Geography, University of Oslo, Oslo, Norway

²Department of Media and Culture Studies, Utrecht University, Utrecht, The Netherlands

³Institut Jean Nicod (IJN), Ecole Normale Supérieure (ENS) - Université Paris Sciences Et Lettres (PSL), Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS), Paris, France

⁴The Policy Institute, King's College London, London, United Kingdom

⁵Department of Geography, University of Cambridge, Cambridge, United Kingdom

⁶Molecular Mind Laboratory, IMT School for Advanced Studies Lucca, Lucca, Italy

⁷Centre for Applied and Experimental Epistemology, Department of Philosophy, Vita-Salute San Raffaele University, Milan, Italy

⁸TIK Centre for Technology, Innovation and Culture, University of Oslo, Oslo, Norway

⁹School of Philosophy, University College Dublin, Dublin, Ireland;
email: maria.baghramian@ucd.ie

Limiti da tenere a mente

La ricerca sociale in questo campo ha due **limiti sostanziali**:

- I dati provengono prevalentemente da paesi anglofoni o dell'Europa occidentale
- L'attenzione è spesso rivolta al cambiamento climatico in generale e non agli specifici problemi (p. es. energetici)